

Venerdì 12 luglio 1996

Roma

l'Unità pagina 21

Liquidazioni nel mirino degli ispettori comunali
E per i saldi partenza con tanti cartellini fuorilegge

Svendite irregolari Ci prova uno su tre

Saldi, fare i furbi costa. A ricordarlo ai negozianti alle prese con i supersconti è il rapporto degli ispettori anonimi che nelle settimane scorse hanno «visitato» liquidazioni e vendite promozionali. Su 500 esercizi controllati, oltre il 30 per cento era irregolare, soprattutto per non aver indicato la percentuale dello sconto. Il numero dei multati potrebbe salire: sui capi in saldo è obbligatorio scrivere entrambi i prezzi, ma moltissimi commercianti preferiscono ignorarlo.

FELICIA MASOCCO

■ Furbi o distratti, comunque irregolari. A poche ore dall'avvio, sui saldi si allunga l'ombra delle multe spiccate nelle scorse settimane dagli ispettori anonimi del Comune, sguinzagliati dall'assessore Minelli a verificare che in fatto di liquidazioni e vendite promozionali tutto funzionasse a dovere. Su 500 controlli effettuati, sono stati 152 i verbali redatti per contestare agli esercenti violazioni della legge e dell'ordinanza sui saldi emanata l'anno scorso dallo stesso assessore. Oltre il 30 per cento delle «svendite» era dunque più o meno fuorilegge. Pubblicità ingannevole, finti saldi, mancate comunicazioni agli uffici competente: ma l'infrazione più frequente (46,7 per cento) è stata la mancata indicazione sui cartellini dei prezzi della percentuale di sconto, che nel caso delle vendite promozionali è obbligatoria.

Non è così per i saldi veri e propri per i quali l'indicazione della percentuale di riduzione è facoltativa. Tassativo rimane però, mettere in bella vista il «vecchio» prezzo accanto a quello scontato, in modo che i consumatori possano regolarli: entrambi devono essere scritti «con lo stesso rilievo tipografico, con grafia chiara e di dimensioni accettabili per la visione».

Arrivano gli ispettori

Una buona norma ignorata da moltissimi negozianti del centro che nelle esposizioni ostentano promesse allettanti e fantasiose ma che poi si «perdono» proprio sui doveri. È prevedibile che gli ispettori del Comune e i vigili urbani avranno, fino al 10 settembre un bel po' da fare.

«Saldi torridi» gridano, per esempio, gli adesivi sulle vetrine di Strada, in via del Corso. Ma quanto siano

roventi gli sconti non è dato sapere. Sui capi di abbigliamento esposti c'è un solo prezzo: non si sa bene se quello originale o quello ridotto. Il negozio citato è in compagnia di tanti altri. Ma, a onor del vero, ai pochi acquirenti che hanno animato le prime due giornate (ufficiali) di saldi pare non dispiaccia troppo. L'importante è spendere meno, possibilmente senza portare a casa merce datata o «fallata» e l'obiettivo tutto sommato è raggiungibile. Preoccupa di più il «no» che si sentono rispondere quando vogliono cambiare i capi (frettolosamente) acquistati e che dopo una seconda e accurata visione risultano con qualche difetto. È stato questo l'oggetto di lamentela e di richiesta di chiarimenti più frequente tra quelli arrivati negli ultimi giorni ai telefoni dell'Ufficio tutela consumatori del Comune: «Consigliamo sempre di verificare la merce al momento dell'acquisto - spiega una gentile operatrice - ma aggiungiamo anche che in caso di difetti i capi possono essere cambiati, esattamente come avviene nelle vendite ordinarie».

Più che in altri anni, il «via» ai supersconti l'altro ieri ha trovato preparata la maggioranza degli esercenti. E i pochi che hanno preferito aspettare ancora qualche giorno, pensando di sfruttare il più possibile la stagione ancora «alta», saranno probabilmente costretti ad allinearsi molto presto se non vogliono essere sopraffatti dalla desolazione che dà un registratore di cassa silenzioso.

Sarà pure una giungla ma...

Sarà pure una «giungla», ma i saldi piacciono e c'è poco da stupirsi. Ba-

sta fare un giro in via del Corso e celebri traverse, per capire che la febbre da supersconto è già a buon punto. Certo, non ci sono gli assalti «londinesi» ai grandi magazzini (che del resto non ci sono mai stati), ma si avverte che non si tratta di ordinarie giornate di shopping. A lasciarsi contaminare sono soprattutto le più giovani. Per loro, il via-vai per i negozi ha un che di scientifico: da Onix a Swiss da Romans a Strada e affini è tutto un pellegrinaggio, anche in compagnia di accaldate genitrici. Anche se da Swiss così come da Avant in via Belsiana, per capire quale sia lo sconto si deve necessariamente entrare: «La percentuale dello sconto? Mica la sappiamo, noi facciamo a occhio» risponde una commessa di Avant. L'obbligo non c'è, insistere è inutile. «Sì, sono i primi giorni, non abbiamo avuto ancora il tempo di segnalarli entrambi, lo faremo prossimamente si giustifica un'operatrice di Deja in via del Gambero dove di prezzo ce n'è uno soltanto senza altre spiegazioni. In fondo, quella della negoziante è una mezza verità. Chi vende sa bene quanto conti indicare in vetrina le riduzioni effettivamente praticate: se troppo basse non attirano e, almeno in questi primi giorni, sperare in saldi folli è pia illusione».

Dalle vetrine tante promesse

Da Urugano, in via del Corso, hanno risolto promettendo a caratteri cubitali un abbattimento del 50 per cento ma per i clienti sarà un po' difficile verificare quanto sia vero perché all'interno, gran parte di capi riporta solo l'ultimo prezzo. Lo stesso accade presso il poco distante Colonna dove rimane difficile districarsi tra la merce messa in saldo e quella rimasta a prezzo intero.

Insomma, se non si vogliono prendere «bidoni» è il caso di fare attenzione. Le buone occasioni non mancano, anche se, probabilmente saranno meno delle passate stagioni. Vista la crisi che nei mesi scorsi ha colpito i settori abbigliamento e calzature, è infatti probabile che gli esercenti abbiano ridotto gli approvvigionamenti quindi, per fare affari, è meglio affrettarsi.



Auto ferme a pagamento anche in Vaticano

Anche la Santa Sede deve fronteggiare il problema di sosta-selvaggia; e lo fa con un sistema che, nella capitale, è ormai arcaico: collaudato: i parchimetri. Così, già dal prossimo 15 luglio, cioè tra un paio di giorni appena, andare in farmacia o al supermercato entro le mura del Vaticano costerà 1.500 lire ogni ora.

L'altra notte, infatti, sono stati montati i parchimetri che entreranno in funzione lunedì prossimo. Sono di un bel colore azzurro e, per ora, sono stati installati davanti all'Annona, cioè il supermercato e alla adiacente farmacia vaticana. Di fronte all'Apsa, che è l'amministrazione del patrimonio vaticano, e al collegio di Santa Marta, dove sono ospitati i prelati di passaggio, ci sono altri spazi riservati, non a pagamento, ma solo per i dipendenti. In Vaticano il codice della strada ha poco più di ventisei anni ed è del tutto simile a quello italiano. Ci sono le ganascce ed i divieti di sosta. Fino ad alcuni anni fa le contravvenzioni per divieto di sosta erano considerate in tutto e per tutto come oggetti da collezione: allora costavano 250 lire.

Sosta consentita solo a residenti, artigiani e a chi è in possesso del permesso

Fascia blu, parcheggi vietati

Arrivano le nuove regole per la sosta in centro. L'operazione, lanciata ieri come campagna di informazione, partirà nei fatti dal 29 luglio nel settore B. E intanto negli altri settori sarà predisposta la segnaletica. Entro la fine di agosto all'interno della fascia blu potranno parcheggiare solo i residenti, gli artigiani e i titolari di regolari permessi. Per tutti gli altri, anche di notte, solo parking a pagamento, come ormai in tutte le città d'arte.

NOSTRO SERVIZIO

■ D'ora in avanti, anche se per gradi, sarà vietato parcheggiare in centro. Lo annuncia il Comune: nelle strade della fascia blu sarà consentita la sosta, anche negli orari in cui non funziona la limitazione del traffico, solo a chi ha il permesso regolare.

Una piccola grande rivoluzione, forse il modo definitivo per scoraggiare tutti quelli che «usano» il centro in modo improprio. Forse così si riuscirà a far respirare definitivamente la parte più importante di Roma. Il divieto di parcheggio avrà vigore anche nelle ore notturne, ov-

vero quando l'accesso in centro è permesso. In tutte le strade dei settori della fascia blu potranno parcheggiare solo residenti, artigiani e titolari di permesso: tutti gli altri avranno a disposizione le aree dove è stata istituita la sosta a pagamento. Lo rende noto uno stringato comunicato del Campidoglio, nel quale si precisa che le nuove norme per la sosta nel centro storico, attualmente sono in sperimentazione nel settore B - piazza del Popolo, via Barberini, Esquilino, piazza Collegio Romano, piazza della Chiesa Nuova e relativi dintorni -

che saranno operative dal 29 luglio. Nel frattempo dalla settimana prossima verrà allestita la segnaletica anche negli altri settori e, alla fine di agosto, le regole anti-sosta-selvaggia saranno in vigore in tutta la fascia blu. Chi le evade si beccherà una multa per divieto di sosta, con quello che ne consegue.

Ai cittadini che abitano nei settori, è in corso di distribuzione un volantino nel quale si informa che il Comune ha avviato una politica di riduzione del traffico nel centro storico «per tutelare al salute dei romani e la bellezza dei nostri monumenti» e si indicano i parcheggi a pagamento più vicini. «Le nuove regole - si afferma nel volantino - portano un vantaggio a tutti, una città più ordinata migliora la qualità della vita dei residenti, le possibilità di accesso dei non residenti, il lavoro degli operatori commerciali. Anche la regolazione della sosta-conclude la nota-rientra in questo progetto per Roma e per i romani».

Con la scadenza dei normali permessi di circolazione al centro storico, sta per scattare anche l'opera-

zione pagamento delle concessioni.

I residenti - com'è normale - non dovranno pagare una lira, ma tutti gli altri saranno chiamati a contribuire: il permesso costerà seicentomila lire l'anno, uguali a cinquantamila lire al mese. Una cifra che molti non giudicano eccessiva per avere il diritto a parcheggiare (trovarlo, il posto, è tutto un altro discorso) in una delle zone più pregiate in assoluto della città. Per i residenti invece, si tratta di pagare soltanto una tantum di trentamila lire per tasse e diritti fiscali.

Intanto c'è chi propone di vietare tassativamente l'uso delle corsie preferenziali eccetto che a forze di polizia e mezzi di emergenza, come in effetti dovrebbe essere. È l'Ospol, sindacato dei vigili urbani, che propone di migliorare i controlli con l'installazione di telecamere elettroniche e con varchi lungo i percorsi dei mezzi pubblici. L'Ospol comunque giudica positivamente «il primo passo dell'amministrazione di annullare 2.883 permessi barattati».

Al lavoro Comune, Regione e Usl

Per sorvegliare i «rumori» dell'estate romana ora arriva una task force

■ Per rispondere alle polemiche e alle proteste dei cittadini disturbati dai concerti e dalle discoteche dell'estate romana, è nata ieri in Campidoglio una task-force che fa capo a Comune-Regione-Usl e promossa ieri dall'assessore alle Politiche sociali Amedeo Piva in un incontro con i cinque direttori generali delle Usl romane. Del gruppo faranno parte tecnici della Usl Rm A, che avranno il compito di coordinare tutti gli interventi nel settore delle rilevazioni acustiche. La task force, ha precisato Piva, «servirà» a garantire un intervento rapido in tutte quelle segnalazioni di inquinamento acustico che comportino la necessità di rilevamenti specifici. Niente a che vedere, ha detto ancora Piva, con una «indiscriminata volontà di repressione». Per quanto riguarda le recenti chiusure di locali, «vogliamo solo garantire - ha sottolineato l'assessore - il giusto diritto di ogni cittadino alla quiete. Da parte nostra resta la piena disponibilità a far riaprire i locali sottoposti a temporanea chiusura appena questi si adegueranno e dimostreranno di avere i requisiti richiesti».

«So che molti locali di Ostia già sono su questa strada - ha aggiunto - compresa l'organizzazione dell'Ostiabluesfest. Siamo ottimisti, nessuno intende boicottare né l'Estate Romana né il rilancio di Ostia, tutt'altro». «La nascita di questo nuovo gruppo di lavoro è

importante - ha detto Piva - perché in questo delicato settore dell'inquinamento acustico servono strumenti particolari e altamente specializzati. Anche la Regione ha dato la sua disponibilità a coprire parte della spesa finanziaria, ad esempio lo straordinario notturno del personale».

Anche Fabio Balini, presidente dell'Assobalneari, non crede ad una strategia anti-Ostia: «Non pensiamo che sia in atto una campagna ostile nei nostri confronti», ha detto. È giusto che ognuno si prenda le proprie responsabilità: l'inquinamento acustico c'era, quindi la reazione dei cittadini è giustificata anche se non va esasperata. I gestori devono rispettare le norme antirumore. Sono sicuro però che tutti i locali messi sotto accusa si sono attrezzati o lo stanno facendo con le dovute apparecchiature antirumore». Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa anche dal consigliere regionale dei Verdi Angelo Bonelli. «I controlli del comune - ha detto - stanno consentendo a molte discoteche di mettersi in regola previo l'abbattimento del livello di inquinamento acustico e offrono quindi garanzie per il riposo dei cittadini. La rivalutazione di Ostia è estremamente positiva, ma bisogna farlo rispettando tutti e quindi anche chi in questa città lavora e la notte vuole riposare».



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

1964-1994

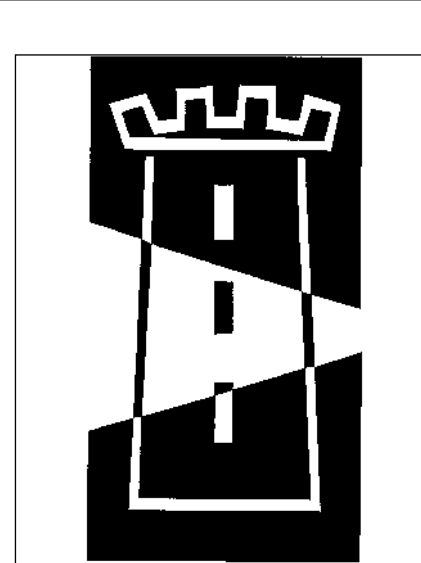
Da 30 anni l'aic è la casa in cooperativa

- 1995 L'aic si propone come soggetto attuatore del recupero e della riqualificazione a Esquilino, Pigneto, Case Rosse, Colle Regillo.
- 1996 L'aic, attraverso «aic recupero», organizza i consorzi nelle borgate per realizzare le opere di urbanizzazione a scempero degli oneri del condono edilizio.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi e mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821



CAPALBIO
c i n e m a

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CORTOMETRAGGI
3ª edizione - 25- 28 luglio 1996

Il Festival si svolgerà dal giovedì 25 alla domenica 28 luglio nel centro storico del paese dalle ore 21.30

con proiezioni all'aperto in P.zza Magenta

IN CONCORSO
FINESTRA SULL'EUROPA
CORTI D'AUTORE
EVENTI SPECIALI
ROUND MIDNIGHT
ANTEPRIMA NAZIONALE

-Italia, Spagna, Belgio, Francia, Norvegia, Gran Bretagna, Usa
-cortometraggi inglesi
-Roman Polanski, Enzo Serafin
-Italia e Norvegia
-Cavalcanti, Crichton, Dearden, Hamer, Marker
-Who is the monster... You or Me? di Peter Schamoni sulla vita di Niki de Saint-Phalle

Si contribuisce alla manifestazione con una quota associativa. Per informazioni: tel. 0564-896611-32 tel/fax 06-44249353

COMUNE DI CAPALBIO ASSOCIAZIONE 3 D